

Al Presidente
del Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 1714

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *presenza di PFAS nelle acque potabili sul territorio regionale, quali sono i controlli effettuati finora nella Regione e cosa intende fare la Giunta per monitorare e risolvere il fenomeno?*

PREMESSO CHE

- secondo la direttiva dell'Unione Europea 2020/2184 del 16 dicembre 2020 gli Stati Membri dovranno adottare entro il 2026 "misure necessarie a garantire che le acque destinate al consumo umano soddisfino i valori di parametro [...] per quanto riguarda [...] PFAS — totale, somma di PFAS";
- il regolamento 2022/2388 della Commissione Europea del 2022 fissa i limiti per la presenza di sostanze PFAS in alcuni prodotti alimentari da rispettare a decorrere dal 2023;

PREMESSO INOLTRE CHE

- in Piemonte è presente l'unica produzione ancora attiva di sostanze PFAS in Italia, il polo chimico di Solvay di Spinetta Marengo (AL);
- dallo studio dell'organizzazione ambientalista Greenpeace è emersa la presenza di PFAS nelle acque non solo dell'alessandrino ma anche in quelle di 77 comuni della Città metropolitana di Torino;

CONSIDERATO CHE

- attualmente l'unico territorio sottoposto a monitoraggio è quello dell'alessandrino;
- recentemente l'OMS ha evidenziato la cancerogenicità dei PFAS, in particolare del PFOA (che è stato classificato come cancerogeno certo) e del PFOS (classificato come possibile cancerogeno);

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- alcuni paesi dell'Unione hanno già istituito dei limiti di legge ancora più stringenti rispetto a quelli della direttiva 2020/2184 dell'UE che entrerà in vigore nel 2026 (Danimarca 0,002µg/l, Svezia e Fiandre 0,004µg/l, Germania 0,020µg/l,);
- cinque Paesi membri (Danimarca, Germania, Norvegia, Paesi Bassi e Svezia) hanno già presentato all'Agenzia Ue per le sostanze chimiche (Echa) una proposta per vietare i PFAS in tutta l'Unione Europea a partire dal 2026.

VALUTATO CHE

- attualmente nel nostro paese non esistono ancora norme che obbligano la misurazione e il monitoraggio di queste sostanze nelle acque potabili pubbliche;
- nel 2026 entrerà in vigore la direttiva 2020/2184 dell'Unione Europea;

INTERROGA

L'Assessore competente

PER SAPERE

se intenda attivare delle procedure per monitorare il livello di PFAS nelle acque potabili di tutto il territorio regionale.